



CITTÀ DI ROMANO DI LOMBARDIA
(Provincia di Bergamo)

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO FINANZIARIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI PER L'ANNO 2021

L'anno **duemilaventuno** addì **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20:00**, in apposita sala del Palazzo Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è tenuto in sessione Ordinaria di Prima convocazione, in modalità di videoconferenza, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr. As.
NICOLI SEBASTIAN	SINDACO	Presente
ALLEVI GIOVANNI	PRESIDENTE	Presente
VOLTINI LORENZO	CONSIGLIERE	Assente
ARLANCH FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
SUARDI PAOLA	CONSIGLIERE	Presente
LOCATELLI FRANCO	CONSIGLIERE	Presente
TENGATTINI EDOARDO	CONSIGLIERE	Presente
PALOSCHI LUDOVICA	CONSIGLIERE	Presente
LONGHI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
DEHO' ENRICO	CONSIGLIERE	Presente
SFERCH SIMONE	CONSIGLIERE	Presente
NATALI ROMUALDO	CONSIGLIERE	Presente
NOZZA ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
PATELLI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
ROSSI PIERLUIGI	CONSIGLIERE	Presente
DEHO' LUCIANO	CONSIGLIERE	Presente
LAMERA MICHELE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente

Totale Presenti 16, Assenti 1

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE BRANDO DOTT. GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ALLEVI GIOVANNI** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**OGGETTO:
ADOZIONE DEL PIANO FINANZIARIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI
PER L'ANNO 2021**

Risultano presenti gli Assessori: Seghezzi Marco, Bettinelli Luca, Brignoli Chiara, Modini Marta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito l'Assessore Seghezzi Marco che relaziona sui contenuti dell'argomento in esame;

Premesso che:

- a seguito della istituzione della Imposta Unica Comunale (IUC), ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013 (c.d. Legge di stabilità per il 2014), l'imposizione in materia di servizio rifiuti è stata rivista da detta normativa che ha istituito, nell'ambito della IUC, la *Tassa sui Rifiuti (TARI)*;
- l'art. 1, comma 654 della citata normativa prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"*;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria"* stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza;
- tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la *"predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»"* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017, n. 205 e la *"diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti"* ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017, n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati;

Richiamate le deliberazioni dell'ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR).
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;

- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
- n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021;

Dato atto che la succitata deliberazione ARERA n. 443/2019 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 6 che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente; il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

Atteso che lo stesso art. 6, relativamente alla procedura di validazione, specifica che la stessa consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore con le seguenti fasi:

- sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

Preso atto che l'“Ente territorialmente competente” è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione, come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Dato atto che nel caso del Comune di Romano di Lombardia l'Ente di governo dell'Ambito non è stato costituito;

Visto l'art. 1, comma 683 della L. 147/2013 s.m.i. il quale prevede: *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia... ”*;

Visto l'art. 30 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, che testualmente recita:

«5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile»;

Richiamato l'articolo 1, comma 653, della L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lett. b) della L. 208/2015, il quale prevede: *“A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;

Richiamato l'articolo 16 del succitato MTR (Allegato A alla delibera ARERA n. 443/2019) il quale prevede l'uso dei fabbisogni standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti, con riferimento all'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

Visto lo schema di Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 predisposto ai sensi della citata deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif, dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con le voci inserite direttamente dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, da cui risulta un costo complessivo di € 1.824.683,00;

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 6 della deliberazione dell'ARERA 443/2019/R/rif e più precisamente:

- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, da cui risulta che sono stati verificati:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera ARERA 443/2019/R/rif per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Dato atto che *“le risultanze del fabbisogno standard”* del Comune di Romano di Lombardia, determinate in base alle istruzioni operative contenute nelle citate Linee guida ministeriali, in termini di *“costo standard”* di gestione di una tonnellata di rifiuti pari a 264,72 Euro, moltiplicato per le tonnellate di rifiuti gestiti pari a 9.592,99, determina un fabbisogno standard finale pari a 2.539.456,00 Euro e che quindi l'importo del Piano Finanziario complessivo è inferiore all'importo sopra indicato;

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;

Ravvisata pertanto la necessità di provvedere all'approvazione formale del suddetto Piano che costituisce il necessario presupposto per il corretto svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti;

Atteso pertanto che sulla base del suddetto PEF risulta che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati per l'anno 2021 è pari ad 1.824.683,00 Euro, e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa è pari a 712.638,00 Euro mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa è pari a 1.112.045,00 Euro;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30 luglio 2020 con la quale il Comune di Romano di Lombardia ha optato all'applicazione dell'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, confermando per l'anno 2020 le tariffe TARI 2019;

Dato atto che il piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 è stato determinato non tenendo conto del conguaglio della differenza tra i costi del piano finanziario 2020 e i costi determinati per l'anno 2019, in quanto è intenzione dell'Ente di voler coprire i costi relativi ai conguagli RCU attraverso fondi esterni al Piano Economico Finanziario e quindi di non considerarli per l'annualità 2021-2022-2023;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Dato atto che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione Bilancio nella seduta tenutasi lo scorso 22 giugno 2021;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta di delibera, espressi ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti favorevoli n.10, astenuti n. 6 (Natali Romualdo, Nozza Andrea, Patelli Paolo, Rossi Pierluigi, Dehò Luciano, Lamera Michele Giuseppe) espressi in forma palese a mezzo appello nominale, come da risultanze agli atti;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 e relativi allegati (Allegato A) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di dare atto che il suddetto PEF è stato redatto in conformità con quanto stabilito nelle deliberazioni dell'ARERA in materia;
- 3) di trasmettere il Piano finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to ALLEVI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRANDO GIUSEPPE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 della Legge n.267/00.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRANDO GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00 senza reclami.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRANDO GIUSEPPE

È copia conforme all'originale.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
BRANDO GIUSEPPE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, della Legge n.267/00.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BRANDO GIUSEPPE

Appendice 1 al MTR (versione integrata con la deliberazione 493/2020/R/)

	Input dati Ciclo integrato RU	Comune di Romano di Lombardia		
		Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <i>CRT</i>	Input gestori (G) Input Ente territorialmente competente (E) Data calcolata (C) Data MTR (MTR)	125.874	-	125.874
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <i>CTS</i>	G	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <i>CTR</i>	G	543.405	22.047	565.452
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <i>CRD</i>	G	489.763	-	489.763
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR <i>CO^{EXP}_{TV}</i>	G	-	25.000	25.000
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <i>AR</i>	G	74.022	-	74.022
Fattore di Sharing <i>b</i>	E	0,6	0,6	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <i>b(AR)</i>	E	44.413	-	44.413
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI <i>AR_{CONAI}</i>	G	94.690	-	94.690
Fattore di Sharing <i>b(1+ω)</i>	E	0,84	0,84	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing <i>b(1+ω)AR_{CONAI}</i>	E	79.539	-	79.539
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <i>RC_{TV}</i>	E-G	27.987	463	28.450
Coefficiente di gradualità <i>(1+y)</i>	E	0,9	0,9	
Numero di rate <i>r</i>	E	1	1	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili riconosciuta <i>(1+y)RC_{TV}/r</i>	E	25.188	417	25.605
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G		4.305	4.305
ΣTV₀ , totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	1.060.277	51.768	1.112.045
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <i>CSL</i>	G	354.273	34.895	389.168
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <i>CARC</i>	G	-	56.104	56.104
Costi generali di gestione <i>CGG</i>	G	96.787	50.567	147.354
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <i>CCD</i>	G	-	-	-
Altri costi <i>CO_{AL}</i>	G	783	-	783
Costi comuni <i>CC</i>	C	97.570	106.671	204.241
Ammortamenti <i>Aimm</i>	G	53.678	-	53.678
Accantonamenti <i>Acc</i>	G	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	-
- di cui per crediti	G	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <i>R</i>	G	54.141	-	54.141

Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IJC}	2.846	-	2.846
Costi d'uso del capitale CK	110.665	-	110.665
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI_{TF}^{EXP}	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	28.288	34.982	6.694
Coefficiente di gradualità $(1+Y)$	1	1	-
Numero di rate r	1	1	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta $(1+Y)RC_{TF}/r$	25.460	31.484	6.025
Oneri relativi all'IVA indetribile	-	2.539	2.539
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	537.049	175.589	712.638
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	-	-	-
$\Sigma TF_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$	1.597.326	227.357	1.824.683
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	-	-	-

Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{IJC}	G
Costi d'uso del capitale CK	C
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI_{TF}^{EXP}	G
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{TF}	E-G
Coefficiente di gradualità $(1+Y)$	C
Numero di rate r	C
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi riconosciuta $(1+Y)RC_{TF}/r$	E
Oneri relativi all'IVA indetribile	G
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E
$\Sigma TF_a = \Sigma TV_a + \Sigma TF_a$	C
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E

Ulteriori componenti ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF

Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV_{TV,2021}^{EXP}$	E
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter.1 del MTR $COS_{TV,2021}^{EXP}$	E
Numero di rate r'	E
Rata annuale $RCND_{TV}$ $RCND_{TV}/r'$	E
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi variabili 2019 e costi variabili da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Rata annuale conguaglio relativa ai costi variabili per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TV}	E
Quota (relativa ai costi variabili) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+Y)_{2020} JRC_{TV,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$)	E
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r_{2020} (da PEF 2020)	E
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR $COV_{TF,2021}^{EXP}$	E
Deroga ex art. 107 c.5 d.l. 18/20: differenza tra costi fissi 2019 e costi fissi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	E
Numero di anni per il recupero della differenza tra costi 2019 e costi da PEF 2020 approvato in applicazione del MTR	C
Rata annuale conguaglio relativa ai costi fissi per deroga ex art. 107, c. 5, d.l. 18/20 RCU_{TF}	E
Quota (relativa ai costi fissi) dei conguagli residui afferenti alle determinazioni tariffarie del 2020, da recuperare nel 2021	E
di cui quota dei conguagli relativi all'annualità 2018 $(1+Y)_{2020} JRC_{TF,2020}/r_{2020}$ (se $r_{2020} > 1$)	E
Numero di rate conguagli relativi all'annualità 2018 (RC 2020) r_{2020} (da PEF 2020)	C
ΣTF_b totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C
$\Sigma TF = \Sigma TV_a + \Sigma TF_b$ (ex deliberazioni 443/2019/R/RIF, 238/2020/R/RIF e 493/2020/R/RIF)	C

Grandezze fisico-tecniche

raccolta differenziata %	G
--------------------------	---

q_{e-2} kg		G	9593,08
costo unitario effettivo - Ccoeff	€cent/kg	G	187,5841753
fabbisogno standard	€cent/kg	E	264,56
costo medio settore	€cent/kg	E	

Coefficiente di gradualità

valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y_1		E	-0,06
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo Y_2		E	-0,03
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio Y_3		E	-0,01
Totale γ		C	-0,1
Coefficiente di gradualità $(1+\gamma)$		C	0,9

Verifica del limite di crescita

ipi_a		MTR	
coefficiente di recupero di produttività X_a		E	1,7%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a		E	0,10%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a		E	0,00%
coeff. per l'emergenza COVID-19 $C19_{2021}$		E	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe. ρ		C	1,5%
$(1+\rho)$		C	1,016
$\sum I_{a-1}$		C	1.824.683
$\sum TV_{e-1}$		E	1.358.333
$\sum TF_{e-1}$		E	441.177
$\sum I_{a-1} / \sum TV_{e-1}$		C	1.799.510
$\sum I_{a-1} / \sum TF_{e-1}$		C	1.0140

$\sum I_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)

delta $(\sum I_{a-1} / \sum I_{max})$

		C	1.824.683
		C	-

Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR

Riclassifica TV _a		E	
Riclassifica TF _a		E	

Attività esterne Ciclo integrato RU

		G	
--	--	---	--

Riepilogo delle componenti a conguaglio il cui recupero in tariffa è rinviato alle annualità successive al 2021. (NON COMPILABILE)

Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2018 (come determinati nell'ambito del PEF 2020)		C	-
Quota residua dei conguagli relativi all'annualità 2019		C	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi variabili riconosciuta, relativa all'annualità 2019		C	-
di cui quota residua della componente a conguaglio dei costi fissi riconosciuta, relativa all'annualità 2019		C	-

Quota residua recupero delle mancate entrate tariffarie 2020 per applicazione dei fattori di correzione ex del. 158/2020/R/RIE (relativa a RCND _{TV})	C			
Quota residua conguaglio per recupero derivante da tariffe in deroga ex art. 107 c. 5 d.l. 18/20 (relativa alle componenti RCU)	C			



Comune di Romano di Lombardia

Provincia di Bergamo

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ENTE VALIDATORE COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

Indice della relazione

1	Premessa.....	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	3
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	4
3.1.1	Dati territorio gestito e sull'affidamento	4
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	4
3.1.3	Fonti di finanziamento.....	5
	Come previsto dal Metodo Tariffario, gli effetti finanziari non impattano nei PEF in quanto gli interessi sui Mutui non sono contemplati tra i Costi Ammissibili. Errore. Il segnalibro non è definito.	Il
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	5
3.2.1	Dati di conto economico.....	5
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	7
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	8
3.2.4	Delibera 238/2020/R/rif – Art. 7bis MTR: Valorizzazione della Componente COVTVexp	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	10
4.1	Attività di validazione svolta.....	10
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
4.3	Costi operativi incentivanti.....	10
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	10
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	13
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	Errore. Il segnalibro non è definito.

1 Premessa

Al fine di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF), il comune di **ROMANO DI LOMBARDIA** trasmette:

- il PEF relativo alla gestione, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall’Autorità di cui all’Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilato per le parti di propria competenza ed integrandolo con i Dati ricevuti dall’Ente Locale al fine di rappresentare correttamente la situazione fattuale del Servizio nel Bacino di Affidamento;
- la dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all’Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la presente Relazione, che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

Presso il comune è disponibile l’integrale documentazione contabile e amministrativa (es. Contratti e simili) attraverso la quale sono stati predisposti i Piani Finanziari e la presente Relazione.

L’Ente territorialmente competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettuerà l’attività di verifica di cui all’art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF e provvederà a trasmettere all’Autorità la documentazione prevista ai sensi del medesimo articolo entro 30 giorni dall’adozione nel Consiglio Comunale delle Delibere sottese alla determinazione della Tariffa.

2 Relazione di accompagnamento al PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il bacino di Affidamento per il **Comune di ROMANO DI LOMBARDIA** è rappresentato dall’intero territorio del Comune.

Il comune di **ROMANO DI LOMBARDIA**, in quanto gestore, svolge il Servizio di gestione tariffe e rapporto utenti sul territorio: il Costo del Servizio di raccolta rientra pertanto tra i Costi inseriti nel Piano Economico Finanziario del Settore Rifiuti.

Dettaglio schematico delle attività svolte sul territorio del Comune:

Attività 1 Gestione tariffe

Attività 2 Gestione rapporto utenti

I Costi per i servizi di cui sopra saranno meglio evidenziati nei successivi capitoli.

Sul territorio del Comune non è svolta la "micro raccolta" dell'amianto da utenze domestiche; i Costi di eventuali raccolte di amianto abbandonato sul territorio sono sostenuti dal Comune e attribuiti a terzi, ove è possibile individuare i responsabili.

I dati che sono stati utilizzati come base per la predisposizione della parte di PEF relativa al "Gestore", provengono dalle scritture contabili obbligatorie e dalla contabilità analitica che è interconnessa al sistema contabile.

In funzione della natura dei Costi sostenuti (e dei c.d. "Altri Ricavi"), si è provveduto a:

- effettuare una approfondita analisi della loro natura al fine di identificare le c.d. "poste rettificative" di cui all'art. 1 dell'Allegato A della Delibera 443/2019/R/rif per escludere tutti i Costi sostenuti di cui all'art. 6 ma non ammessi (a mero titolo di esempio illustrativo ma non esaustivo: ammortamenti, assicurazioni non obbligatorie, liberalità, oneri straordinari e finanziari, costi di rappresentanza, ecc.).
- riclassificarli in funzione della loro natura secondo la tassonomia di cui alle componenti di Costo (variabile e fisso) secondo quanto previsto nell'art. 2 comma 2.2 e 2.3

Si sono identificate tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate per il Servizio Integrato dei Rifiuti e per ogni singola immobilizzazione si è provveduto al calcolo del loro valore Regulatorio e del relativo ammortamento Regulatorio secondo i dettami di cui al "*Titolo IV – Costo d'uso del Capitale*" dell'allegato A.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Con riferimento alla Raccolta Dati 3/DRIF/2019, il Gestore Comune di ROMANO DI LOMBARDIA riporta quanto indicato nella relativa Relazione a commento dei dati inviati.

Nel Comune è applicata la TARI e l'attività di Rapporti con l'Utenza (incluse le attività di Calcolo, predisposizione dei documenti di riscossione, riscossione, accertamento) è gestita dall'Ufficio Tributi Comunale.

Nel comune viene gestita l'attività di Gestione Tariffe e Rapporto con l'Utenza; la società G.ECO srl gestisce l'attività di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti.

Nella Regione Lombardia l'organizzazione del Servizio è demandata all'Ente Locale.

Sul territorio del Comune di ROMANO DI LOMBARDIA sono presenti 8.758,00 Utenze Domestiche e 924 Utenze Non Domestiche.

Alla data attuale non è presente una Carta del Servizio per il Comune. Per quanto riguarda la Qualità Contrattuale, si segnala che la gestione dei Reclami e Segnalazioni da parte dell'Utenza (nel caso specifico: cittadinanza) è attuata per il tramite del comune.

Nel Comune non è stato introdotto un sistema di misurazione puntuale dei Rifiuti che riguarda esclusivamente il Rifiuto "secco" indifferenziato, basato su "sacchi prepagati". Il sistema, al momento, non rileva per l'applicazione della TARIP (Tariffa Rifiuti Puntuale).

Il sito web del comune è <http://www.comune.romano.bg.it>

Specificamente per il **Comune di ROMANO DI LOMBARDIA** si segnala che l'Ente Locale ha codice ISTAT 016183 con popolazione (al 31/12/2019) di n. 20.426 abitanti.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nel **Comune di ROMANO DI LOMBARDIA** non sono previste, nel corso del 2021, variazioni del Perimetro Gestionale e/o della Qualità del Servizio. Pertanto, il coefficiente "Q" non subisce gli incrementi di cui alle componenti PG (sino al +3,00%) e QL (sino al + 2,00%) ex art. 4 comma 3 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019/R/rif (MTR).

Ad oggi il Servizio nel **Comune di ROMANO DI LOMBARDIA** si svolge in modalità porta a porta con passaggi settimanali o plurisettemanali di raccolta delle diverse frazioni differenziate secco, umido, plastica ferro e vetro.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Il Comune di ROMANO DI LOMBARDIA ha impostato il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti nel Comune non avendo la necessità di introdurre significative variazioni nelle modalità e nelle caratteristiche del servizio stesso.

Il Servizio di Raccolta e Trasporto dei Rifiuti e il conseguente controllo delle frazioni differenziate durante la raccolta hanno portato negli anni ad un incremento delle percentuali di Raccolta differenziata, come di seguito evidenziato.

	ANNO 2019
Raccolta Differenziata di Rifiuti riciclabili	72,78 %

Il Comune di ROMANO DI LOMBARDIA non ha ad oggi, condotto indagini di soddisfazione degli utenti tramite soggetti terzi indipendenti. Non sono disponibili statistiche dei reclami pervenuti al Gestore

Anno 2019

Comune di ROMANO DI LOMBARDIA	Residenti 20.426
--------------------------------------	---------------------

3.1.3 Fonti di finanziamento

Al fine di garantire il corretto funzionamento del Servizio, il Comune di ROMANO DI LOMBARDIA ricorre a mezzi propri di bilancio (Entrate relative a TARI) per finanziare l'acquisizione di Cespiti.

Alla fine del 2019, non risultano attive linee di finanziamento per il Servizio Integrato dei Rifiuti

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR, al quale sono state apportate implementazioni finalizzate alla migliore rappresentazione dei Costi del Servizio, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni a (2020) e $a+1$ (2021), in coerenza con i criteri disposti dal MTR. Si segnala che non sono stati inseriti i dati relativi all'anno $a+1$ (2021), mancando risultati di contabilità stabilizzati attingibili dal Bilancio, ritenendo che possano peraltro essere rappresentativi i dati dell'anno a (2020). Entro la scadenza dei termini previsti, saranno comunque redatti tutti i PEF del 2021 con le risultanze contabili stabilizzate e provenienti dal Bilancio Consuntivo del 2019.

Per quanto riguarda i Costi Operativi Incentivanti, per il **Comune di ROMANO DI LOMBARDIA**, non sono stati previsti ampliamenti del Perimetro Gestionale (PG) e della Qualità del Servizio (QL). Pertanto, i relativi due coefficienti variabili e appartenenti al coefficiente α di cui all'art. 4 comma 3 del MTR non sono stati valorizzati.

Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno $a-2$ (ovvero 2019) come illustrato nei paragrafi seguenti. Va anche evidenziato che, ai fini del calcolo del Conguaglio per il 2019, sono stati utilizzati i dati dell'anno 2017 come previsto dall'art. 15.1 del Metodo.

3.2.1 Dati di conto economico

Attraverso la puntuale analisi dei fatti contabili sia dell'anno 2017 (finalizzato al calcolo dei Conguagli 2018 e 2019) che dell'anno 2019 (finalizzato alla composizione del PEF 2021), il comune ha ripartito con precisione le singole componenti di Costo per poterle attribuire alle nomenclature tassonomiche previste nel Titolo II del Metodo.

Di seguito si può verificare schematicamente quanto sopra, tenendo conto che tutti i files di supporto e le relative estrazioni contabili sono messe a disposizione per le verifiche di competenza dell'ETC e dell'Autorità di Regolazione. In sede di Relazione risulta oggettivamente impossibile rappresentare compiutamente la mole di dati analizzata e pertanto viene sintetizzata nei prospetti riepilogativi di cui alle pagine successive.

Struttura del totale dei Costi registrati in Contabilità Generale e Analitica e ricadenti nei diversi settori oggetto di analisi.

	Servizio Integrato Rifiuti (Costi direttamente afferenti il Servizio)
2017	€ 173.605
2019	€ 168.433

Struttura dei Costi registrati in Contabilità Generale e Analitica e ricadenti direttamente nel Settore del Servizio Integrato Rifiuti con particolare riferimento al Comune di ROMANO DI LOMBARDIA:

Tassonomia dei Costi	ANNO 2017	ANNO 2019
	TOTALE	TOTALE
CRD-COSTO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI	-	-
CRT-COSTO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI	-	-
CTR-COSTO TRATTAMENTO E RECUPERO	€ 28.812	€ 26.039
CTS-COSTO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	-	-
CSL-COSTO LAVAGGIO E SPAZZAMENTO STRADALE	€ 32.657	€ 34.481
CO-ONERI DI FUNZIONI EGATO ARERA ONERI LOCALI	-	-
CARC-COSTI DI ACCERTAMENTO RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	€ 61.938	€ 57.516

CGG-COSTI GENERALI DI GESTIONE	€ 50.199	€ 50.398
CCD-COSTI RELATIVI ALLA QUOTA DI CREDITI INESIGIBILI	-	-
TOTALI	€ 173.605	€ 168.433

IVA e altre imposte indetraibili del 2017 = 8.510 € (già comprese nel totale);
IVA e altre imposte indetraibili del 2019 = 6.762 € (già comprese nel totale).

Il Titolo V del Metodo regola infine le componenti economiche relative ai Costi Efficienti per le annualità 2017 e 2019.

Va ricordato che la Regolazione del Servizio Integrato Rifiuti è stata affidata all'Autorità con Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e pertanto anche le annualità 2018 e 2019 sono sottoposte alle direttive di ARERA.

Il MTR prevede l'utilizzo dei Costi efficienti consuntivi e del valore degli Investimenti dell'anno 2017, applicando, in sostanza, le medesime regole di calcolo applicate per l'elaborazione del PEF 2019, salvo determinati parametri (coefficienti) diversi rispetto a quelli utilizzati per il PEF 2021 ma comunque prefissati dal Regolatore.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Tipologia di Ricavi	ANNO 2021	
	Valore 2019	Nel PEF 2021
AR – Altri Ricavi per Cessioni a Terzi	-	-
AR_{CONAI} – Ricavi per Cessioni al Consorzio di Filiera	-	-

I Ricavi (AR_{CONAI} e AR) si riferiscono alle Cessioni, verso la Filiera CONAI e verso altri Recuperatori terzi alla filiera, dei seguenti materiali: Plastica, Carta, Metallo, Vetro, Inerti, Legno (parziale), Olii vegetali, RAEE, Accumulatori. Sono stati poi inseriti tra gli Altri Ricavi (art. 2 comma 2 punto 6) i Corrispettivi addebitati per il conferimento di Rifiuti Vegetali presso i Centri di Raccolta da parte di Artigiani nell'ambito delle loro attività di Potatura e Sfalci, poiché si tratta di ricavi derivanti dall'utilizzo degli Asset del Gestore.

La suddivisione di tali Ricavi tra AR e AR_{CONAI} è avvenuta puntualmente sulla base dell'analisi delle registrazioni contabili afferenti alle fatture emesse.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Il Costo d'Uso del Capitale, come definito al Titolo IV del MTR, è composto da quattro componenti:

- Ammortamenti
- Remunerazione del Capitale investito netto
- Remunerazione delle Immobilizzazioni in corso
- Accantonamenti

Come previsto dal Titolo IV – art. 13, il Gestore ha provveduto a identificare i Cespiti afferenti al Servizio al fine di poter calcolare le diverse componenti che dipendono da questi valori.

Per quanto attiene i beni acquistati in Leasing, viene proposto all'Ente Territorialmente Competente, come previsto dal DRIF 02/2020, di attribuire nel Piano Economico Finanziario i Costi quantificati come se il Gestore li avesse iscritti nel proprio libro cespiti in luogo dei Costi sostenuti per i Canoni corrisposti alla società concedente. Pertanto, sono stati calcolati e qui di seguito evidenziati i valori afferenti al processo di Ammortamento Regolatorio e alla Remunerazione del Capitale investito netto.

Componente Ammortamenti Regolatori

Per calcolare gli Ammortamenti Regolatori, una volta identificati i Cespiti e i relativi Fondi di Ammortamento afferenti al Servizio Integrato dei Rifiuti, si è provveduto dapprima a verificare che il valore fosse quello storico di acquisizione, come previsto dall'art. 11 comma; e si è poi proceduto al Calcolo dell'Ammortamento Regolatorio con la formula di cui all'art. 13.1, applicando i deflatori specifici (art. 11.9 per i Valori dei Cespiti al 31/12/2019 e 15.6 per quelli al 31/12/2017), al fine di poter calcolare e considerare il minor valore tra il Valore lordo del cespite deflazionato rapportato alla vita utile regolatoria di cui all'art. 13.2, rispetto al Valore deflazionato del cespite stesso al netto del relativo Fondo ammortamento deflazionato.

I valori derivanti dai Cespiti in uso al 31/12/2017 e al 31/12/2019 e utilizzati per il calcolo del PEF 2021 sono pari a 0:

Componente Remunerazione Capitale Investito

La componente trova Regolazione nell'art. 12 del MTR.

Viene misurata come valore del Rischio tipico del Settore che, per ARERA, è pari a 6,3%, e remunera il valore Regolatorio degli Investimenti a cui viene sommata la c.d. "quota di compensazione del capitale circolante netto" e dedotto poi il valore delle poste rettificative (ad esempio: il TFR per la quota trattenuta dal Gestore, fondi rischi ed oneri, fondi per il ripristino di

beni di terzi e in generale qualsiasi forma alternativa di finanziamento, presenti nel bilancio del Gestore).

La componente del Valore Regolatorio degli Investimenti (IMN = Immobilizzazioni Materiali Nette) è già stata sopra illustrata; la componente della quota di Compensazione del Capitale Circolante viene alimentata da due valori: la somma dei Ricavi della voce A1 del Bilancio del Gestore moltiplicata per 90/365 (rappresenta statisticamente il tasso di rotazione dei Crediti) e la somma dei Costi delle voci B6 e B7 del Bilancio del Gestore moltiplicata per 60/365 (rappresenta statisticamente il tasso di rotazione dei Debiti). La differenza tra i due valori deve essere aggiornata ad oggi per il tramite della produttoria (Π) dell'inflazione prefissata dall'Autorità per gli anni 2019 e 2020.

Pertanto, la remunerazione del Capitale (R) per il **Comune di ROMANO DI LOMBARDIA** risulta come segue:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Valore 2017	Per 2018	Per 2019	Valore 2020	Per 2021
R = (CIN * WACC)	-	-	-	-	-

Considerando che la componente di remunerazione degli Investimenti in corso è pari a zero, in quanto non vi sono Impianti in costruzione, l'ultima componente del Costo del Capitale è quella degli Accantonamenti.

Si tratta di tutti gli Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario ovvero:

- Accantonamenti effettuati ai fini della copertura di Costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- Accantonamenti relativi ai Crediti (entro i limiti fiscali);
- Eventuali accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o da contratti di affidamento in essere;
- Altri accantonamenti diversi dagli ammortamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

Concludendo: il valore del Costo del Capitale per il **Comune di ROMANO DI LOMBARDIA** è dato da:

CK = Ammortamenti Regolatori + Accantonamenti ammessi + Remunerazione Capitale Investito + Remunerazione Investimenti in corso

Ovvero:

DESCRIZIONE COMPONENTE	Per 2019	Per 2021
Amm	-	-

Acc	-	-
R	-	-
R _{LIC}	-	-
Totale CK	-	-

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune, in quanto Ente territorialmente competente definite ai sensi della Delibera 443, ha preso atto, stante la dichiarazione di veridicità che attesta la corrispondenza delle informazioni date con i valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore, dei costi efficienti dell'annualità 2018, e qualitativamente ne ha ripercorso il processo che ha portato alla determinazione dei saldi riguardanti l'anno 2020. Inoltre, il Comune ha partecipato alla determinazione dei parametri previsti dal modello MTR, operandone la scelta così come meglio descritto nei paragrafi che seguono. Il PEF "grezzo", è stato altresì integrato con i dati inerenti ai costi afferenti al servizio rifiuti, sostenuti dall'Ente.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le entrate tariffarie relative all'anno 2020 risultano pari a € **1.799.510** mentre per il 2021 risultano pari a € **1.824.683**; in questo modo T_{2021} / T_{2020} risulta **1,013** a fronte del limite massimo di **1,016** (valorizzato in base al risultato di $1 + p$, dove quest'ultimo è pari a 1,6%).
Le componenti QL e PG non sono state valorizzate.

4.3 Costi operativi incentivanti

Il Comune di ROMANO DI LOMBARDIA prevede, allo stato attuale, ipotesi di COI_{TV} dovuti ad un nuovo servizio dedicato alla pulizia dei parchi con canone pari ad € 25.000.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non c'è stato il superamento del limite alla crescita annuale.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2017 e 2019

Per quanto riguarda la valorizzazione delle componenti a conguaglio del soggetto gestore relative sia ai costi fissi che ai costi variabili si rimanda alla relazione di accompagnamento di tale soggetto.

Quanto segue è relativo alle componenti a conguaglio del solo Comune.

Per la valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$ sono stati presi in considerazione i seguenti valori:

-CSL_{OLD} = € 33.181;

-CK_{OLD} = € 0;

-CC_{OLD} = € 113.937;

-TF_{OLD} = € 112.136.

$$RC_{TF,a} = CSL_{OLD} + CK_{OLD} + CC_{OLD} - TF_{OLD} = \text{€ } 34.982.$$

Per la valorizzazione della componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ sono stati presi in considerazione i seguenti valori:

- $CRT_{OLD} = \text{€ } 0$;
- $CTS_{OLD} = \text{€ } 0$;
- $CTR_{OLD} = \text{€ } 29.275$;
- $CRD_{OLD} = \text{€ } 0$;
- $b_{OLD} = 1$;
- $AR_{OLD} = \text{€ } 0$;
- $AR_{conai\ OLD} = \text{€ } 0$;
- $TV_{OLD} = \text{€ } 28.812$.

$$RC_{TV,a} = CRT_{OLD} + CTS_{OLD} + CTR_{OLD} + CRD_{OLD} - b_{OLD} * (AR_{OLD} + AR_{conai\ OLD}) - TV_{OLD} = \text{€ } 463.$$

Per le componenti TV_{OLD} e TF_{OLD} sono stati scorporati i costi del soggetto gestore. Il soggetto gestore non riporta alcuna componente a conguaglio.

I coefficienti di gradualità, dopo un'accurata valutazione su %RD, riciclo e soddisfazione utenti, sono stati settati con valori medi, considerando la tabella relativa a $CUeffa-2 < Benchmark$ e $RC_{TF,a} + RC_{TV,a} > 0$.

valutazione rispetto agli obiettivi di rd - γ_1	-0,06
valutazione rispetto all' efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - γ_2	-0,03
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - γ_3	-0,01

Avendo considerato la seguente tabella:

		COSTI INFERIORI O UGUALI AL BENCHMARK DI RIFERIMENTO	
		$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$	$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} \leq 0$
INDICATORI DI QUALITÀ PRESTAZIONI	VALUTAZIONE RISPETTO OBIETTIVI %RD	$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$	$-0,45 < \gamma_1 < -0,25$
	VALUTAZIONE PERFORMANCE RIUTILIZZO/RICICLO	$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$	$-0,3 < \gamma_2 < -0,2$
	VALUTAZIONE SODDISFAZIONE UTENTI	$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$	$-0,15 < \gamma_3 < -0,05$

$CUEffa-2$ risulta pari a 176,21 (€ 757.868,00 / 4.300,89) come da formula. Di seguito il calcolo per il benchmark di riferimento.

Codice Catastale	H509
Comune	ROMANO DI LOMBARDIA
Regione	LOMBARDIA
Cluster di appartenenza	4
Popolazione residente	20.426
Quantità di rifiuti (a-2) in tonnellate	9593,08

FABBISOGNO STANDARD 2021	Unità di Misura	COEFF A	VAL B	VALORE
Costo medio nazionale	-	130,45		130,45
Cluster o gruppo omogeneo di appartenenza	-	-		-
Economie / diseconomie di scala	-	0,16		0,16
Fattori di contesto del comune	-	40,37		40,37
Numero di impianti in regione				
Impianti regionali di incenerimento e co-incenerimento	n.	1,88	17	31,96
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n.	4,17	10	41,70
Discariche	n.	2,53	10	25,30

Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	1,04	37	38,48
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento	%	-	46	-
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	0,13	5	5,98
		-		-
	%	0,22		1,10
Forma di Gestione del servizio				
Presenza di gestione associata	S/N	5,82	-	-
Modalità di raccolta				
Presenza della raccolta domiciliare	S/N	14,71	1,00	14,71
Presenza dei centri di raccolta	S/N	-	1,00	-
Presenza della raccolta su chiamata	S/N	31,95	1,00	31,95
		10,49		10,49
Percentuale RD	%		72,78	79,71
Distanza in km dal comune agli impianti	Km	0,18	27,41	4,93
Costo standard unitario	€ per ton			264,72
Costo Standard complessivo	€			2.539.456

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per l'individuazione del fattore b di sharing dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60; eventuali valori più favorevoli per il gestore potranno essere stabiliti congiuntamente per i prossimi anni a seguito di fissazione anticipata di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

Il valore di ro, rettificativo dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI, deve essere determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri y1 e y2.

4.7 Conguaglio RCU

Nel 2020 è stato approvato un conguaglio pari a € 28.792 da recuperare in 3 anni.

L'ente ha deciso di voler coprire i costi relativi ai conguagli RCU attraverso fondi esterni al Piano Economico Finanziario e quindi di non considerarli per l'annualità 2021-2022-2023.